Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Venerdì, 25 novembre** — **Numero 274**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 783 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 aprile 1905, n. 138;
Sulla proposta del Nostro ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Ai due sommergibili, tipo « Bernardis », in costruzione presso il R. arsenale militare marittimo di Venezia, sono stati imposti i nomi di *Nautilius* e *Nereide*.

Con tali nomi gli anzidetti sommergibili saranno inscritti nei quadri del naviglio di Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero 784 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 aprile 1905, n. 138;
Sulla proposta del Nostro ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Agli otto sommergibili tipo « Fiat-San Giorgio » che la Società Fiat-San Giorgio di Spezia dovrà provvedere alla R. marina giusta contratto in data 23 marzo 1910 sono imposti rispettivamente i nomi di *Medusa*, *Velella*, *Jantina*, *Fisalia*, *Argo*, *Salpa*, *Zoea* e *Falca*.

Con tali nomi gli anzidetti sommergibili saranno inscritti nei quadri del naviglio dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero 785 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 aprile 1905, n. 138;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai due sommergibili, tipo « Cavallini », in costruzione presso il R. arsenale militare marittimo di Spezia, sono imposti i nomi di *Giacinto Pullino* e *Galileo Ferraris*.

Con tali nomi gli anzidetti sommergibili saranno inscritti nei quadri del naviglio di Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero 786 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per la specializzazione degli ufficiali inferiori dello stato maggiore generale nei servizi delle artiglierie, del materiale subacqueo e del materiale elettrico, approvato col R. decreto 28 giugno 1908, n. 472;

Ritenuta l'opportunità che le disposizioni transitorie stabilite con quel regolamento sieno rimesse in vigore ed applicate ancora per tutto l'anno 1911;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la marina;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

All'art. 5 delle disposizioni transitorie del regolamento per la specializzazione degli ufficiali inferiori dello stato maggiore generale nei servizi delle artiglierie, del materiale subacqueo e del materiale elettrico, approvato col R. decreto 28 giugno 1908, n. 472 è sostituito il seguente:

« Le norme transitorie cesseranno di aver vigore col 31 dicembre 1911, e gli ufficiali che per esse possono conseguire le caratteristiche di specialità dovranno, per ottenerle, essere per tale data nelle condizioni volute ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero 789 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 19 della legge 8 aprile 1906, n. 142;

Visti i Nostri decreti 30 maggio 1909, 26 dicembre 1909, 14 aprile 1910, coi quali furono istituiti i posti di ruolo per i segretari delle scuole normali governative;

Viste le statistiche della popolazione scolastica nelle dette scuole durante il triennio 1907-910;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai posti di ruolo per l'ufficio di segretario nelle scuole normali governative, istituiti coi decreti organici del 30 maggio 1909, 26 dicembre 1909, 14 aprile 1910, sono dal 1° ottobre aggiunti altri cinque posti di ruolo, e sono assegnati alle RR. scuole normali di Arezzo, Chieti, Livorno, Piacenza, Piazza Armerina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero 790 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, e il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visti i Nostri decreti in data 24 aprile 1904, n. 187 e 17 settembre 1910, n. 683;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il posto di vice-console di prima categoria a Johannesburg con obbligo di residenza in Capetown e con

l'annuo assegno locale di lire dodicimila (L. 12,000), è soppresso a datare dal 1° gennaio 1911.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCXI (Dato a San Rossore, il 30 ottobre 1910) col quale si approva il nuovo testo del regolamento generale del Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1910:

Al notaro Amandolini Alessandro, per ragioni di pubblico servizio, è abbreviato sino a tutto il 20 agosto 1910 il termine normale di legge per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Esanatoglia, distretto notarile di Macerata.

Con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1910:

È concessa:

Al notaio Schiavo Francesco una proroga fino a tutto il 27 settembre 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sant'Anastasia, distretto notarile di Napoli.

Al notaio Lazzarini Giuseppe una proroga fino a tutto il 13 gennaio 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Calcinate, distretto notarile di Bergamo.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Cimino Giacomo dal posto di copista dell'archivio notarile di Reggio Calabria.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1910:

Longobardi avv. Enrico è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Napoli.

Culto.

Con R. decreto del 26 giugno 1910, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1910:

È stato respinto il ricorso del comune di Sestri Ponente contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Genova, che iscriveva di ufficio nel bilancio del Comune anzidetto per l'anno 1907, l'assegno di L. 100 in favore della fabbriceria di quella chiesa parrocchiale di Santa Assunta per la celebrazione dell'ultima messa nei giorni festivi.

È stato respinto il ricorso presentato dal comune di Gazzo Veronese contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Verona, dichiarando obbligatorio per il detto Comune il concorso in due terze parti della spesa di L. 854.50, prevista dalla perizia Merlini in data 28 aprile 1907 per i lavori di restauro della casa colonica della parrocchia di San Pietro in Valle.

Con R. decreto del 7 luglio 1910:

È stato concesso il *R. Exequatur:*

Al decreto della Sacra Congregazione concistoriale col quale il sacerdote Cleto Cassani è stato nominato amministratore apostolico della vacante diocesi di Foligno.

Al decreto della Sacra Congregazione concistoriale con la quale a monsignor Carlo Bertuzzi, vescovo rinunziante della diocesi di Foligno, è stata assegnata l'annua pensione di L. 2000, vita durante, sulle rendite di quella mensa vescovile.

In virtù del R. patronato il sacerdote Camillo Baio è stato nominato alla parrocchia di San Giovanni Battista in Albegno.

Con Sovrane determinazioni del 7 luglio 1910:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet:*

alla Bolla vescovile, con la quale al sac. Adolfo Marconi è stato conferito il canonicato arcidiaconale, sotto il titolo di Santa Maria Annunziata di Agello nel capitolo cattedrale di Ripatransone;

alla Bolla vescovile, con la quale il sac. Nicomede Enrico Bandini è stato nominato al canonicato della pia eredità Ghetti, distinto con lettera E, nella cattedrale di Modigliana;

alla Bolla vescovile, con la quale il sac. Tommaso De Girolamo è stato nominato al succantorato, 3ª dignità, nel capitolo cattedrale di Oria.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Furfaro sac. Giuseppe al decanato nel capitolo cattedrale di Gerace.

Ferzetti sac. Vincenzo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Atri.

Prenguber sac. Domenico al beneficio parrocchiale di Piovere di Tignale.

Masci sac. Donato al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Cielo in Roccaraso.

Malonni sac. Giovanni Maria al beneficio parrocchiale di Anfurro.

Sono stati nominati in virtù del *R. Patronato:*

Scibelli sac. Carmine alla parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Sirignano.

Speranza sac. Giovanni alla parrocchia di San Giovanni Battista di Tempio, comune di Ormelle.

Berni sac. Francesco alla parrocchia di San Michele Arcangelo alla Rattuta di Montagna, comune di San Sepolcro.

Bernardini sac. Giovanni alla parrocchia della SS. Trinità in Fiorrò d'Artico.

Tarchi sac. Carlo alla parrocchia di San Michele Visdomini in Firenze.

Direzione generale del fondo culto.

Con R. decreto del 30 giugno 1910, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1910:

Nel personale di carriera di ragioneria della Direzione generale del fondo per il culto è stata fatta la seguente disposizione:

Perassi cav. uff. Antonino, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, è nominato direttore capo di ragioneria.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE III - Ufficio della

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54464	Sartini Maurizio	*Egli è l'anima.* Storia umana e chimerica . . . .
54465	Brüggemann Alfred (Solazzi Ugo)	*La trilogia del Faust.* Parole di Volfango Goethe, II. *Margherita.* Melodramma in quattro atti. Riduzione per canto e pianoforte di Ugo Solazzi, con versione ritmica italiana di A. B. (N. di cat. 113140)
54469	Bracco Roberto	*Il piccolo Santo.* Dramma in cinque atti . . . .
54470	Pardi Lino	*Il Trierarca.* Bozzetto drammatico in due episodi, in versi . . . .
54471	De Julo Napoleone (Bajardo)	*Velba.* Dramma lirico in tre atti musicato da Giovanni Spizzaferri . . . . . .
54473	Frette E. e C. (Società Anonima Fabbrica Teleria)	*Articoli speciali per bagni, campagna e villeggiatura.* Supplemento n. 3 al catalogo generale n. 34 dalla detta Società, in un foglio con disegni, figure e prezzi relativi a detti articoli
54474	Baroni Ettore	*Algebra e trigonometria,* ad uso dei licei, secondo gli ultimi programmi. Vol. I per il 1° anno di liceo. (Biblioteca scolastica)
54475	Detto	*Algebra e trigonometria...* ut supra. Vol. II « Algebra ed aritmetica » per il 2° e 3° anno di liceo. (Id.)
54476	Parri Fedele e Pellottieri Alessandro	*Pedagogia e tirocinio* per le scuole normali e per i maestri. Vol. I. . . . .
54477	Detti	*Pedagogia e tirocinio...* ut supra. Vol. II per la 2ª e 3ª normale . . . .
54478	Bianchi Vittorio Emanuele	*Guida per le gallerie e i musei di Roma.* 1910 . . . .
54480	Pelissier Roberto	*Parola e musica* . . . .
54481	Gubitosi Giuseppe	*Compendio sintetico di computisteria.* Libro sussidiario per gli studenti di scuole tecniche e normali
54482	Pugliese Francesco	*Romanzetta d'inverno.* (Causerie da salotto). Canzone per canto e pianoforte. Versi di G. E. Gaeta. (N. di cat. 10,186).
54483	Mario E. A.	*Strofette allegre.* Canzone per canto e pianoforte. Musica e versi di E. A. Mario (G. E. Gaeta). (N. di cat. 10,181).
54484	Detto	*Non te lo dico!.....* (Canzonetta timida). Canzone per canto e pianoforte. Musica e versi ut supra. (N. di cat. 10,182).

INDUSTRIA E COMMERCIO

Proprietà Intellettuale - Diritti d'autore

Ministero, durante la 1ª quindicina del mese di luglio 1910 per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Stabilimento tipo-litografico Umberto Rocchi, (editori E. Guidotti e figlio) Lucca 31 ottobre 1909	Sartini Maurizio	Lucca	16 novembre 1909	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 10 marzo 1910	G. Ricordi e C., editori	Milano	10 marzo 1910	Art. 14. — Non ancora rappresentata.
Officine tipografiche del dichiarante, Palermo, 28 marzo 1910	Sandron Remo, editore	Palermo	31 id. »	Non ancora rappresentato.
Tipografia Paolo Neri, Bologna, 10 aprile 1910	Parodi Angelo	Genova	9 aprile »	Non ancora rappresentato.
Tipografia cooperativa « Dante Alighieri », Lecco, aprile 1910	De Julo Napoleone	Pesaro	18 id. »	
Tipografia Rebeschini di Turati e C., 4 maggio 1910	Società Anonima Fabbrica telerie E. Fretto e C.	Milano	4 maggio »	
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi. Firenze, 10 maggio 1910	Soc. An. Ed. R. Bemporad e figlio	Firenze	21 giugno »	
Detta, 1° giugno 1910	Detta	Id.	21 id. »	
Stabilimento Poligrafico Emiliano. Bologna, 1° maggio 1910	Detta	Id.	21 id »	
Detto, 1° giugno 1910	Detta	Id.	21 id. »	
« Stamperia Reale » della Ditta dichiarante. Torino, aprile 1910	Ditta G. B. Paravia e C.	Roma	22 id. »	
Tipografia Enrico Sabucchi. Roma, 23 giugno 1910	Pélissier Roberto	Id.	23 id. »	
Tipografia Eugenio Console. Napoli, 16 giugno 1910	Gubitosi Giuseppe	Napoli	23 id. »	
Stabilimento musicale della Ditta dichiarante, Firenze giugno 1910	Ditta A. Forlivesi e C. di Renato Bellenghi	Firenze	25 id. »	
Detto, id »	Detti	Id.	25 id. »	
Detto, id. »	Detti	Id.	25 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54485	**Erba Carlo (Ditta)**	*Homenaje á nuestros amigos de la Argentina* in un fascicolo illustrato . . . .
54486	**Bauco Ettore**	*Mezzo milione di ricchezza ignorata nel nuovo acquedotto di Civitavecchia.* Proposta di ricupero.
54487	Alighieri Dante (Castaldo Augusto)	*Della volgare eloquenza.* Traduzione di A. Castaldo dal latino « De vulgari eloquentia ». (Piccola biblioteca utile).
54488	Enriques Federigo e Amaldi Ugo	*Nozioni di geometria* ad uso delle scuole complementari . . . .
54489	Grossi-Mercanti Onorata	*Giovane Italia.* Libro di lettura per la 5ª classe elementare maschile, con numerose vignette e tavole a colori
54490	Detta	*Giovane Italia.* Libro di lettura per la 5ª classe elementare femminile, con ut supra . .
54491	Detta	*Giovane Italia.* Libro di lettura per la 6ª classe elementare maschile, con ut supra . . .
54492	Detta	*Giovane Italia.* Libro di lettura per la 6ª classe elementare femminile, con ut supra . .
54493	Ambrosini Luigi	*Il terzo libro di lettura*, per la 3ª classe elementare, illustrato da A. Mussino. . . . . .
54494	Grigorovitch D. V. (Fucini Renato)	*Il bambino di gomma elastica.* Racconto. Versione libera italiana di Renato Fucini dal russo di D. V. Grigorovitch
54497	Alfano Franco	*Résurrection.* Opera musicale in 4 atti. Riduzione completa per canto e piano con traduzione in lingua francese di M. Paul Ferrier dall'italiano di Cesare Hanau. Nuova edizione, la prima essendo del 1906. (N. di cat. 111,092)
54498	Lonsdale Eva	*Four characteristic pièces for the pianoforte* — N. 3 — « Little brook » — (N. di cat. 113,239)
54499	Detto	*Four characteristic pièces for the pianoforte* — N. 4 — « Au revoir » — (N. di cat. 113,240)
54500	Chiesa Michel	*Perles musicales.* Recueil de morceaux faciles pour piano, sans octave — N. 63 — « Madame Butterfly » di G. Puccini - 1.ère petite fantaisie. (N. di cat. 113,184)
54501	Detto	*Perles musicales.* Recueil etc. supra — N. 64 — « Madame Butterfly » di G. Puccini - 2.me petite fantaisie. (N. di cat. 113,185)
54502	Detto	*Perles musicales.* Recueil etc. sopra — N. 65 — « Madame Butterfly » di G. Puccini - 3.me petite fantaisie. (N. di cat. 113,186)
54503	Billi Vincenzo	*Gai Réveil.* Valse brillante pour piano — Op. 212. (N. di cat. 113,241) . . . .
54504	Detto	*Dors, mignonne!* Berceuse pour piano. — Op. 216. (N. di cat. 112,242). . . . .
54505	Detto	*Strimpellata alla luna.* Serenata burlesca per pianoforte — Op. 220. (N. di cat. 113,243).
54506	Detto	*Ronde de gamins.* Marche caractéristique pour piano — Op. 221. (N. di cat. 113,224) . . .
54511	**Erba Carlo (Ditta)**	*Especialidades farmacéuticas higienicas, que todos deberian conocer.* Opuscolo illustrato
54512	**Magliani Agostino**	*Bel soldatino.* Canzonetta marcia. Versi di Armando Gill. (M. Testa) . . . .

STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Enrico Bonetti, Milano, 24 giugno 1910	Ditta Carlo Erba	Milano 27 giugno 1910	
Tipografia F.lli Mancini, Macerata, 21 giugno 1910	Bauco Ettore	Macerata 28 id. »	
Tipografia Oreste Garroni, Roma, 28 marzo 1910	Castaldo Augusto	Roma 28 id. »	
Tipografia Augusto Cacciari, 1 giugno 1910	Soc. An. Ed. Nicola Zanichelli	Bologna 28 id. »	
Tipografia E. Ariani, Firenze, 15 giugno 1910	Società editrice R. Bemporad e figlio	Firenze 28 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 28 id. »	
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, id.	Detta	Id. 28 id. »	
Detta, id. »	Detta	Id. 28 id. »	
Tipografia E. Ariani, Firenze, 20 giugno 1910	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Id. 28 id. »	
Tipografia Salvatore Landi, Firenze, 15 giugno 1910	Detta	Id. 28 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 30 giugno 1910	G. Ricordi e C. editori	Milano 30 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 30 giugno 1910	Detti	Id. 30 id. »	
Detta, 30 id. »	Detti	Id. 30 id. »	
Detta, 30 id. »	Detti	Id. 30 id. »	
Detta, 30 id. »	Detti	Id. 30 id. »	
Detta, 30 id. »	Detti	Id 30 id. »	
Detta, 30 id. »	Detti	Id 30 id. »	
Detta, 30 id. »	Detti	Id 30 id. »	
Detta, 30 id. »	Detti	Id. 30 id. »	
Detta, 30 id. »	Detti	Id. 30 id. »	
Tipografia Stefani. Milano, 27 giugno 1910	Ditta Carlo Erba	Id. 1° luglio »	
Tipografia Castiglione. Napoli, 30 giugno 1910	Capolongo e Feola (Ditta « La Canzonetta »)	Napoli 1° id. »	Art. 14.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54513	Vittadini Franco	*Messa solenne in onore di San Siro*, a tre voci ineguali (mezzo soprano, tenore e basso) con accompagnamento d'organo
54518	Benedetti-Michelangeli G.	*La casetta dei baci.* Valzer-Boston per pianoforte. (N. di cat. 392) . . . .
54523	Martucci Teresa	*Prigionia di San Marcello.* Stendardo dipinto rappresentante il Pontefice Marcello, nella casa della matrona romana Lucinia, da lui convertita in tempio cristiano, in atto di spiegare la parola del Vangelo innanzi alla matrona, ed altri fedeli. Indietro, da un lato, due cavalli alla mangiatoia. In alto due angeli recanti uno la palma del martirio e l'altro la croce col motto « In hoc signo vinces ». Sopra la mangiatoia, nello sfondo, si scorge la parte inferiore sinistra di un quadro raffigurante il santo assunto in cielo. Depositata la riproduzione fotografica.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2°, del testo

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54466	Bracco Roberto	*Maternità.* Dramma in 4 atti . . . .
54467	Detto	*Il frutto acerbo.* Commedia in 3 atti . . . .
54468	Detto	*La piccola fonte.* Dramma in 4 atti . . . .
54472	Piccioni Augusto	*Attraverso la Cina in automobile*, con disegni dello stesso Piccioni . . . .
54479	Diversi	*La scienza per tutti.* Rivista quindicinale di volgarizzazioni scientifiche - 1909. (Anno XVI. Vol. 1° della nuova serie)
54495	Manente Giuseppe	*Révérence.* Gavotta per piccola orchestra e pianoforte. (N. di cat. 2022) . . . .
54496	Detto	*Sogno lontano!* Intermezzo per piccola orchestra e pianoforte. (N. di cat. 2023) . . . .
54507	Da Nova Ernesto	*Il Poliglotta moderno inglese.* Lezioni per imparare la lingua inglese. (Giornale settimanale, volumi tre)
54508	Detto	*Il Poliglotta moderno tedesco.* Lezioni per imparare la lingua tedesca. (Giornale id., volumi id.)
54509	Detto	*Il Poliglotta moderno francese.* Lezioni per imparare la lingua francese. (Giornale id., volumi id.)
54510	Detto	*Il Poliglotta moderno spagnuolo.* Lezioni per imparare la lingua spagnuola. (Giornale id., volumi due)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
(Stabilimento musicale Centenari, Monza). Stamperia musicale Ambrosio Bianchi e C. Torino, giugno 1910	Centenari Giuseppe, editore	Milano 1 luglio 1910	
Stabilimento musicale del dichiarante. Bologna, 15 marzo 1910	Bongiovanni Francesco, editore	Bologna 2 id. »	
Chiesa di San Marcello. Roma, 24 aprile 1910	Martucci Teresa	Roma 6 id. »	

unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Remo Sandron, Palermo, 29 marzo 1905	Bracco Roberto	Milano 18 marzo 1910	Art. 14. — Rappresentato la prima volta al *Manzoni* di Milano il 17 febbraio 1903
Detta, 29 id. »	Detto	Id. 18 id. »	Art. 14. — Rappresentato la prima volta ai *Sannazzaro* di Napoli il 20 aprile 1904.
Detta, 18 maggio 1906	Detto	Id 18 id. »	Art. 14. — Rappresentata la prima volta al *Manzoni* di Milano il 21 febbraio 1905.
Tipografia F. Andò, Palermo, 16 dicembre 1901	Sandron Remo, editore	Palermo 21 aprile »	
Tipografia della Società dichiarante, Milano, 1° gennaio 1910	Società editrice Sonzogno	Milano 22 giugno »	
Stabilimento musicale della Ditta dichiarante, Firenze, giugno 1907	Ditta Adolfo Lapini (Direttore Donnini)	Firenze 30 id. »	
Detta, id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Tipografia della Società editrice Sonzogno, Milano, dal 14 maggio 1905 al 29 dicembre 1907	Da Nova Ernesto	Milano 1 luglio »	
Detta, dal 14 maggio 1905 al 29 dicembre 1907	Detto	Id. 1 id. »	
Detta, dal 14 maggio 1905 al 29 dicembre 1907	Detto	Id. 1 id. »	
Detta, dal 3 dicembre 1905 al 29 dicembre 1907	Detto	Id. 1 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54514	Da Nova Ernesto	*Principali vocaboli contenuti nel « Poliglotta Moderno Spagnuolo ».* (Biblioteca del Popolo vol. 458 e 459 riuniti)
54515	Detto	*Principali vocaboli contenuti nel « Poliglotta Moderno Francese ».* (Biblioteca id. vol. 456 e 452 id.)
54516	Detto	*Principali vocaboli contenuti nel « Poliglotta Moderno Tedesco »* (Biblioteca id. vol. 460 e 461 id.)
54517	Detto	*Principali vocaboli contenuti nel « Poliglotta Moderno Inglese ».* (Biblioteca vol. 888 e 000 id.)
54519	Respighi Ottorino	*Sei melodie* per canto e pianoforte: 1ª « In alto mare », parole di Enrico Panzacchi; 2ª « Abbandono », parole di Annie Vivanti; 3ª « Mattinata », parole di G. d'Annunzio; 4ª « Povero core », parole di A. Graf; 5ª « Si tu veux », parole di V. Hugo; 6ª « Soupir », parole di Sully Prudhomme. (N. di cat. 381-86)
54520	Commandeur Henry	*Tout simplement.* Petite valse lente pour piano. (N. di cat. 365) . . . .
54521	Vatielli Francesco	*Antiche cantate d'amore.* Arie ad una voce raccolte, trascritte e armonizzate: 1ª « Moro, peno » di Giov. del Violone (1600); 2ª « Un pensier dal cor » di Fr. Tenaglia (1650); 3ª « Son come farfalletta », di N. N. (1700); 4ª « Al tramontar del giorno » di B. Pasquini (1637-1710); 5ª « Benchè bendato » di N. N. (1700); 6ª « Chieggo al lido » di N. Porpora (1606-1710). (N. di cat. 294-299)
54522	Frontali Federico	*Nell'ombra* (Cadevano le stelle e il mar vegliava). Valzer. Boston, per pianoforte. (N. di cat. 373)

ELENCO n. 13 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 10 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15116	54465	Brüggemann Alfred (Solazzi Ugo)	*La trilogia del Faust.* Parole di Volfango Goethe — II. *Margherita.* Melodramma in 4 atti — Riduzione per canto e piano di U. Solazzi, traduzione ritmica italiana di A. B. (N. di cat. 113,140)	1910 Non ancora rapp. all'atto del deposito in pr fettura
15117	54466	Bracco Roberto	*Maternità.* Dramma in 4 atti	1906 Rapp. la 1ª volta al *Manzoni* di Milano il 17 febbraio 1903
15118	54467	Detto	*Il frutto acerbo.* Commedia in 3 atti	1906 Rapp. la 1ª volta al *Sannazzaro* di Napoli il 20 aprile 1904
15119	54468	Detto	*La piccola fonte.* Dramma in 4 atti.	1906 Rapp. la 1ª volta al *Manzoni* di Milano il 12 febbraio 1905
15120	54497	Alfano Franco	*Résurrection.* Opera musicale in 4 atti — Riduzione completa per canto e pianoforte, con traduzione in lingua francese di M. Paul Ferrier dall'italiano di Cesare Hanau — Nuova edizione, la 1ª essendo del 1906. (N. di cat. 110,092)	1910
15121	54512	Magliani Agostino	*Bel soldatino.* Canzonetta marcia — Versi di Armando Gill (M. Testa)	1910

Roma, 27 settembre 1910.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Soc. Ed. Sonzogno, Milano, 1908	Da Nova Ernesto	Milano 1 luglio 1910	
Detta, id. »	Detto	Id. 1 id. »	
Detta, id. »	Detto	Id. 1 id. »	
Detta, id. »	Detto	Id. 1 id. »	
Stabil. musicale del dichiarante, Bologna, 6 marzo 1910	Bongiovanni Francesco, editore	Bologna 2 id. »	
Detto, 20 dicembre 1908	Detto	Id. 2 id. »	
Detto, 20 aprile 1909	Detto	Id. 2 id. »	
Detto, 25 novembre »	Detto	Id. 2 id. »	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3ª) durante la 1ª quindicina del mese di luglio 1910.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
G. Ricordi e C., editori	Milano	136	10 marzo 1910	
Bracco Roberto	Id.	153	18 id. »	
Detto	Id.	154	18 id. »	
Detto	Id.	155	18 id. »	
G. Ricordi e C., editori	Id.	375	30 giugno »	
Capolongo e Feola ditta « La Canzonetta »	Napoli	1208	1 luglio »	

Il direttore: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 19 novembre corrente, in Attimis e in Faedis, provincia di Udine, e il 22 corrente, in Monterchi, provincia di Arezzo, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, il 22 novembre 1910.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 9 ottobre 1910:

Sarti Dante, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per servizio militare, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1910.

Negrini Maria, ausiliaria a L. 1450, collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1910.

Minelli Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1650, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 1° ottobre 1910.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1910:

Culla Filippo — Palumbo Edoardo, alunni, in aspettativa per motivi di malattia, richiamati in attività di servizio dal 1° ottobre 1910.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 9 ottobre 1910:

Liguoro cav. dott. Luigi — Romeo cav. Saverio, primi segretari di 1ª classe, sono nominati capi sezione amministrativi di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° novembre 1910.

Con decreto Ministeriale del 9 ottobre 1910:

Sinibaldi Giuseppe — De Carolis cav. dott. Giacinto, primi segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° novembre 1910.

Con R. decreto del 9 ottobre 1910:

Panicucci Raffaello, applicato di 4ª classe nelle Amministrazioni militari dipendenti, è nominato applicato di 2ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 ottobre 1910.

Palotta Michele — Bodoyra Domenico — Salvini Francesco — Riina Michele — Amoni Ciro — Fatteschi Celestino — Giura Giuseppe, applicati di 4ª classe nelle Amministrazioni militari dipendenti, sono nominati applicati di 3ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 16 ottobre 1910, con riserva di anzianità.

Con R. decreto del 21 ottobre 1910:

Borsetti Roberto — Cardi Pasqualino — Marini Giacomo — Casaretti Giuseppe — Brandolini Pietro, applicati di 4ª classe nelle Amministrazioni militari dipendenti, sono nominati applicati di 3ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° novembre 1910, con riserva di anzianità.

Con decreto Ministeriale del 24 ottobre 1910:

Vallisneri Antonio, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° novembre 1910.

Con R. decreto del 24 ottobre 1910:

Fiori Antonio, applicato di 1ª classe, è nominato archivista di 2ª classe, per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° novembre 1910, con riserva di anzianità.

Con decreto Ministeriale del 24 ottobre 1910:

Camusso Francesco, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° novembre 1910.

Spaventa Silvio, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° novembre 1910.

Con R. decreto del 24 ottobre 1910:

Soave Ascanio, applicato di classe transitoria, è nominato applicato di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° novembre 1910, con riserva d'anzianità.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto dell'11 settembre 1910:

Moro avv. Enrico, ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1500, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Con R. decreto del 23 settembre 1910:

Zavan Amerigo, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza è collocato in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 666.66, a decorrere dall'8 settembre 1910.

Con R. decreto del 29 settembre 1910:

Zanetti Oreste, ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° novembre 1910.

Con R. decreto del 6 ottobre 1910:

Ruffo Girolamo, applicato di classe transitoria nelle RR. avvocature erariali, è nominato ufficiale di scrittura di 6ª classe nelle Intendenze di finanza, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Foti Vincenzo, applicato di 4ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale di scrittura di 6ª classe nelle Intendenze di finanza, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Padula Biagio, applicato di classe transitoria nelle delegazioni del tesoro, è nominato ufficiale di scrittura di 6ª classe nelle Intendenze di finanza, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 9 ottobre 1910:

Nicolucci Francesco, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° ottobre 1910.

Zorzi Umberto, applicato di classe transitoria nelle RR. avvocature erariali, è nominato ufficiale di scrittura di 6ª classe nelle Intendenze di finanza, con riserva di anzianità e con l'annuo stipendio di L. 1500.

Il cognome e nome del magazziniere economo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, signor Palunta Vincenzo, sono rettificati in conformità dell'atto di nascita in quelli di Palonta Vincenzo Luigi.

Con R. decreto del 21 ottobre 1910:

Milano Alberto, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 16 ottobre 1910.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 23 settembre 1910:

Capomazza Gennaro, primo segretario di 1ª classe nelle delegazioni del tesoro, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° novembre 1910.

Con R. decreto del 25 settembre 1910:

Martina Filippo, volontario nelle delegazioni del tesoro, è nominato segretario di 4ª classe nelle delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. 2100, con riserva di anzianità.

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 578,529 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 138.75 al nome di Pelizzola Carlotta di Massimo, nubile, domiciliata in Pavia;

N. 578,530 per L. 138.75 al nome di Pelizzola Maria di Massimo, minore, sotto la patria potestà del padre, ecc...

N. 578,531 per L. 138.75 al nome di Pelizzola Camilla di Massimo, minore, ecc... come sopra,

N. 578,532 per L. 138.75 al nome di Pelizzola Teresa di Massimo, minore, ecc... come sopra,

vincolate tutte di usufrutto vitalizio a favore di Pelizzola *Maria* fu *Massimo* ved. Battaglino Francesco, domiciliata in Pavia; furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi d'usufrutto a favore di Pelizzola *Angela Maria Teresa* fu *Camillo* ved. di Battaglino Francesco, domiciliata in Pavia, vera usufruttuaria delle rendite stesse.

In analogia all'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 novembre, in L. 100.31.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

24 novembre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,51 25	102,63 25	103 01 02
3 1/2 % *netto*	104,15 —	102,40 —	102,75 20
3 % *lordo*	70,29 17	69,09 17	69,93 09

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sebbene il decreto che scioglie la Camera e convoca i comizi in Inghilterra non sia stato ancora pubblicato, pure la lotta elettorale si è aperta in tutti i Collegi ed i deputati disertando dalle odierne sedute della Camera sono già quasi tutti in viaggio per la prossima loro rielezione.

Alcuni moderati di ambo i partiti contendenti avevano sperato che l'Asquith accettasse la proposta di lord Lansdowne di sottoporre al *referendum* popolare tutte le nuove leggi finanziarie e così cessasse il conflitto costituzionale, ma l'Asquith ed i suoi colleghi del Ministero videro nella proposta quasi un agguato e la respinsero, sicchè oggi non restano che le elezioni generali.

***

Come era da prevedersi, l'atto compiuto dall'assemblea cretese ha fatto riaprire la questione dell'isola di Candia, e la Turchia si è subito mossa per far valere i suoi diritti. In proposito si ha da Costantinopoli, 24:

Il Consiglio dei ministri ha deciso di protestare presso le potenze protettrici contro il giuramento dei deputati cretesi, prestato in nome del Re di Grecia, e contro la mozione approvata circa l'incorporazione di Creta alla Grecia.

Ha deciso di esigere la soluzione definitiva della questione cretese.

Nei circoli della Porta si spera che le potenze dichiareranno nulla la mozione circa l'incorporazione di Creta alla Grecia.

***

I circoli politici e diplomatici furono ieri sorpresi da numerosi telegrammi venuti dal Brasile che informavano di un *pronunciamiento* della marina da guerra di quella Repubblica. Gli equipaggi di alcune corazzate ancorate innanzi Rio Janeiro si erano rivoltati, avevano uccisi parecchi ufficiali e bombardavano la città.

Sebbene da tutti i dispacci che più oltre pubblichiamo debbasi ritenere che il movimento non sia contro la forma di Governo nè contro il nuovo presidente De Fonseca, pure è innegabile che la rivolta è un fatto grave, che se dal mare passasse alla terra potrebbe avere importanti conseguenze politiche.

Le notizie sull'andamento della rivolta sono per ora contradittorie. Un dispaccio di fonte ufficiale da Rio Janeiro, 24, dice:

Verso le ore 10 della notte dal 22 al 23 corrente, mentre il capitano di vascello Neves, comandante il *Minas Geraes*, tornava da un pranzo a bordo della nave francese *Duguay Trouin* e saliva a bordo della propria nave, si udì un gran clamore accompagnato da fuoco di fucileria. Era l'equipaggio della corazzata che si era ammutinato.

Il comandante e due ufficiali che resistevano con alcuni marinai fedeli vennero uccisi; altri ufficiali furono mortalmente feriti, al grido di: « Viva la libertà! ».

Poco dopo la rivolta si propagava all'altro dreadnought *Sao Paulo* ed alla nave vedetta *Bahia*. Tutti gli ufficiali vennero fatti sbarcare ed un semplice marinaio di prima classe, certo Zoao Candido, prese il comando dei ribelli.

La squadra è abbondantemente fornita di viveri e di munizioni. I rivoltosi hanno requisito i depositi di carbone dell'isola Vianna

ed hanno catturato le chiatte che trasportavano il carbone per la squadra francese dell'Atlantico.

Un altro dispaccio di fonte ufficiosa, anche in data di ieri, dichiara che il movimento non ha alcun carattere politico ed aggiunge:

I rivoltosi hanno inviato immediatamente un radiotelegramma al maresciallo Hermes De Fonseca esponendo le loro pretese: soppressione delle pene corporali, aumento del soldo secondo il progetto sottoposto qualche tempo fa al Congresso, diminuzione del lavoro di cui sono sovraccarichi in ragione del fatto che gli equipaggi sono incompleti, aggiungendo che in caso di rifiuto bombarderebbero la città e le altre navi.

Il Governo si astenne dal rispondere.

Ben presto cominciò un cannoneggiamento relativamente moderato, durato tutta la notte con intermittenza, e che tenne in ansietà la popolazione, spaventata dalla precipitazione degli avvenimenti.

La mattina del 23 si udirono radi colpi di cannone.

Presentemente l'aspetto della città è normale.

Si apprende che, oltre al comandante del *Minas Geraes Noves*, altri ufficiali e marinai sono stati uccisi.

Si ha poi da Londra, 24:

Un dispaccio di fonte privata proveniente da Rio Janeiro informa che l'ammutinamento si è esteso a tutte le navi.

Le navi ribelli hanno tirato contro la città.

Gli ufficiali non sono affatto complici della rivolta.

Tutti i macchinisti inglesi che erano a bordo del *Minas Geraes* sono sbarcati sani e salvi.

Si crede che anche gli altri siano illesi. La notte è passata tranquilla. Le navi ribelli attendono fuori del porto che il Congresso che si deve riunire nel pomeriggio conceda l'amnistia ai rivoltosi.

Tutto fa credere a un miglioramento della situazione.

Tuttavia le speranze che il *pronunciamiento* non abbia ad avere serie conseguenze non sono eliminate, ed esse trovano fondamento nell'attitudine del Governo che rifugge dalla guerra civile e dal progetto in discussione al Senato per amnistiare i rivoltosi.

***

Anche le notizie sulla rivoluzione scoppiata nella Repubblica messicana sono contraddittorie. Il capo dei rivoluzionari, Madriero o Masero che sia, si atteggia già a successore del generale Porfirio Diaz, come si rileva dal seguente dispaccio da El Pazo (Texas), 24:

Nel proclama che Masero ha diretto al popolo messicano si dichiara che gli stranieri non hanno a temere nulla per le Banche, le quali non saranno molestate. Non bisogna dimenticare che i nord-americani possiedono la maggior parte delle azioni delle ferrovie del Messico e bisogna aver cura di non danneggiare le ferrovie stesse, perchè gli Stati Uniti ne trarrebbero motivo per creare imbarazzi.

Il Governo però pare che si ritenga sicuro di vincere ed il ministro della guerra fa dichiarare che tutti i luoghi in cui erano sorti disordini sono ora in potere del Governo, salvo Guerrero-City, ove gli insorti continuano a turbare l'ordine.

Se ciò fosse vero, il Governo non avrebbe ragioni da adottare le misure che vengono segnalate da un dispaccio da Messico, 24, il quale dice:

I giornali non pubblicano notizie della rivoluzione. Sembra che la censura controlli anche i dispacci consolari. L'Ambasciata degli Stati Uniti è senza notizie da tre giorni.

Un ultimo dispaccio da El Pazo assicura che i rivoluzionari hanno abbandonato le montagne e si sono uniti a Masero, che però non si sa bene dove si trovi.

Le feste del Plebiscito a Napoli

Il monumento a P. E. Imbriani.

La terza giornata delle patriottiche feste con le quali Napoli commemorò il cinquantenario del Plebiscito, che la rinsaldava alla gran Madre Italia, è riuscita degna delle precedenti con l'inaugurazione del monumento a Paolo Emilio Imbriani.

Numerosissimi invitati e una grande folla gremivano la piazza Salvator Rosa e le adiacenze di essa per assistere all'inaugurazione del monumento e allo sfilamento del corteo, delle autorità, delle Associazioni, dei garibaldini e dei veterani con bandiere e musiche, che si schierarono lungo la via Salvator Rosa e intorno al recinto del monumento.

Il tempo era leggermente coperto; la temperatura rigida.

Si notavano tra i presenti la signora Irene Scodnich, vedova di Matteo Renato Imbriani, con la sorella signora Irma, superstite dell'antico Comitato per l'erezione del monumento a Imbriani.

Il servizio d'ordine era disimpegnato dalle guardie civiche e dai vigili in alta tenuta.

Lungo la via Salvator Rosa e nelle adiacenze stavano disposti cordoni di truppa per rendere alle LL. MM. il Re e la Regina gli onori militari. Dalle finestre e dai balconi delle case prospicienti in via Salvator Rosa e sulla piazza omonima, gremitissima di popolo, pendevano drappi e bandiere tricolori.

L'animazione era straordinaria.

Alle ore 10.30 giunsero la rappresentanza del Senato, l'on. Girardi, vice presidente della Camera, gli onorevoli senatori Pessina e Calabria e gli altri senatori e deputati presenti a Napoli, il duca e la duchessa d'Ascoli, i generali Salvati, Vinai, Gardini e Saladini, l'on. Aliberti, il marchese Presti per la presidenza del Consiglio provinciale, il prefetto, il generale Panizzardi, varie dame di Corte di S. M. la Regina.

Alle 10.45 giunse S. E. il ministro della pubblica istruzione, Credaro.

Alle ore 11 precise, tra entusiastiche acclamazioni della folla, preceduti e scortati dai corazzieri, giunsero in *landau* le LL. MM. il Re e la Regina. Dalle finestre si sventolavano i fazzoletti, mentre le musiche suonavano la marcia reale.

I Sovrani si posero di fronte al monumento. Al fianco di S. M. il Re si trovava il ministro Credaro.

Allorchè cadde la tela che avvolgeva la statua, opera del compianto scultore Angelini, e che è ammiratissima, una salva di applausi e di entusiastiche acclamazioni partì dagli invitati e dalla folla.

Prese per primo la parola il sindaco, il cui discorso venne spesso interrotto da applausi e coronato alla fine da una calorosa ovazione.

Indi si levò a parlare l'on. Girardi, che con voce commossa tratteggiò la vita e le opere di Imbriani. L'oratore venne ripetutamente e calorosamente applaudito.

Terminato il discorso dell'on. Girardi, vibrante di amor patrio e che destò vivo entusiasmo, i Sovrani ed il ministro della pubblica istruzione strinsero la mano all'oratore, complimentato da tutti i presenti.

Le LL. MM., accompagnate dall'on. Credaro, fecero il giro del monumento e poi firmarono un'artistica pergamena a ricordo della cerimonia.

La Regina indossava una elegantissima toilette di *chiffon* nero con trasparente verde e oro e portava un cappello analogo con guarnizioni di *aigrettes*.

Alle 11.20 la cerimonia ebbe termine.

Allorchè i Sovrani salirono nel *landau*, la folla proruppe in entusiastiche acclamazioni, che si ripeterono durante il percorso fino alla Reggia.

La giornata regale.

Nella mattinata di ieri, alle 8.30, S. M. il Re, col seguito, in automobile, si recò alla zona franca a visitare il cotonificio ligure-napoletano.

Erano ad attenderlo allo stabilimento il prefetto, il sindaco con la Giunta, l'on. Arlotta, gli amministratori e il direttore del cotonificio.

S. M. volle osservare minutamente il macchinario chiedendo schiarimenti e manifestando il proprio compiacimento.

Gli operai, in numero di circa 2000, entusiasticamente acclamarono il Sovrano.

S. M. il Re poi si recò allo stabilimento delle industrie tessili, procedendo anche ivi ad una visita particolareggiata.

Al ritorno del Re dalla visita alla zona franca, allorchè l'automobile reale percorse il popoloso rione del Vasto, la folla improvvisò una entusiastica manifestazione al Sovrano. L'automobile dovette procedere a passo d'uomo fino alla ferrovia.

Il Re, con la mano al berretto, ringraziava sorridendo.

***

All'una, dopo avere assistito alla cerimonia inaugurale del monumento a P. E. Imbriani, S. M. il Re col seguito si recò in automobile a visitare lo stabilimento siderurgico « Ilva » di Bagnoli.

Lungo il percorso, nei villaggi di Fuori Grotta e di Bagnoli, il Sovrano venne fatto segno ad entusiastiche ovazioni dalla folla che si assiepava lungo le vie. Da alcune finestre gettaronsi fiori sull'automobile reale; il Re sorrideva, ringraziando.

Allo stabilimento « Ilva » si trovarono a ricevere S. M. il Re, il sindaco e la Giunta, il prefetto, l'amministratore delegato della Società « Ilva » comm. Fera, il comm. Cutolo sindaco della Società, il direttore degli alti forni ing. Ioenz, il sig. Guido Moronchi, direttore amministrativo, l'ing. De Meo e altri capi servizio e l'avv. Senigallia.

Il Sovrano salì in un vagone di un treno formato di tre carrozzoni e preceduto da una staffetta. Il treno, che era pavesato con bandiere tricolori e municipali e con festoni, retrocedendo percorse il cortile, ove le maestranze e i marinai delle navi addette allo scarico dei materiali, saliti sopra i pennoni e sulle grue elettriche, fecero al Sovrano entusiastiche ovazioni, gridando a varie riprese: « Viva il Re! ».

Il treno entrò quindi nell'interno dello stabilimento. S. M. il Re con grande interesse osservò gli impianti dello stabilimento, dei quali il comm. Fera, lungo il percorso, gli faceva la descrizione.

Durante la visita, S. M. il Re assistette alla sfornata del cook, poi, per mezzo di un ascensore, salì alla sommità del gran serbatoio alto circa 70 metri.

Il Re visitò quindi i grandi forni dei cowper cilindrici che riscaldano l'aria la quale si mette nei grandi forni per mezzo dei soffianti, e visitò anche la stazione elettrica centrale che si divide in due parti, una metà per la energia elettrica e l'altra metà per il funzionamento dei soffianti.

Il Re visitò poscia il gazometro, il reparto acciaierie pronto a funzionare ed altri reparti dello stabilimento. Quindi, risalito in treno, si diresse nuovamente al pontile.

La visita durò oltre un'ora. Il Re si congratulò col comm. Fera per lo splendido impianto eseguito nel vastissimo stabilimento e per il grande incremento che dà allo sviluppo industriale ed economico della città.

Ossequiato dalle autorità e dai componenti il Consiglio d'amministrazione della Società « Ilva » S. M. il Re risalì in automobile e si diresse a fare una passeggiata a Capo Posillipo.

***

Le LL. MM. le Regine Elena e Maria Pia, nel pomeriggio, si recarono in automobile a fare una passeggiata nei dintorni della città.

Dalle 17 alle 18, alla Reggia, ebbe luogo un ricevimento offerto dai Sovrani alle notabilità cittadine.

Banchetti e ricevimenti.

Alle 20, nel salone del palazzo municipale, la Giunta offrì un banchetto alle rappresentanze del Senato e della Camera, all'on. Guarracino, ai deputati delle Provincie rappresentate alle feste cinquantenarie ed alle autorità cittadine.

Dopo il banchetto ebbe luogo un ricevimento offerto dal Comune alle rappresentanze del Senato e della Camera, ai consiglieri comunali, ai componenti il Comitato delle feste del cinquantenario, ai sindaci della città rappresentate ed alla stampa.

Prestavano servizio d'onore i valletti municipali in livrea rossa e le guardie municipali.

Nell'atrio del palazzo comunale il concerto civico eseguì scelti pezzi di musica.

La sale del Municipio erano tutte decorate con fiori, sfarzosamente illuminate ed addobbate con arazzi dai colori municipali.

Alle 21.30, al teatro Mercadante, vi fu una serata di gala offerta alle autorità. Vi intervennero le rappresentanze del Senato e della Camera e tutte le autorità civili e militari. Si diede l'opera *Carmen*.

Prima dello spettacolo l'orchestra suonò la marcia reale.

ANGELO MOSSO

Iermattina, a Torino, assistito dalla consorte e dai cognati, moriva, in seguito a malattia che da parecchio tempo l'affliggeva, il prof. Angelo Mosso.

È un nuovo lutto per la patria e per la scienza la scomparsa di questa gagliarda e bella figura di scienziato, che, come il Lombroso, il Mantegazza ed altri insigni, seppe le astrusità della scienza rendere geniali e fiorite di grazia e di attrattive.

Angelo Mosso nacque a Chieri (Torino) nel maggio 1846.

Laureatosi in medicina, approfondì i suoi studi di fisiologia, acquistando presto con le sue originali e dotte pubblicazioni una rinomanza internazionale.

Nominato direttore del laboratorio di fisiologia e professore ordinario di tale materia all'Università di Torino, ebbe i massimi onori che uno scienziato può ambire: era membro dell'Accademia dei Lincei, della Società reale di Napoli, dell'Accademia delle scienze di Torino, consigliere dell'Accademia reale di medicina, ecc.

Il 4 marzo 1904 fu nominato senatore.

Gli scritti del Mosso costituiscono un'opera altamente umanitaria: quella di popolarizzare i principî della fisiologia e dell'igiene e di promuovere l'educazione ginnica, liberata dalle viete e dannose formalità antiche.

Operosa, forte fibra di lavoratore, il Mosso ha lasciato gran numero di pubblicazioni che aggiunsero un nuovo tesoro alla biblioteca della scienza sia cattedratica, sia popolare. Tra i suoi libri, resterà memorando il successo, nel vasto campo della intellettuale coltura, specialmente dei seguenti:

La fatica — La paura — L'educazione fisica — La democrazia nella religione e nella scienza in America.

I funerali dell'illustre scienziato ebbero luogo oggi, in forma civile, e riuscirono imponente manifestazione di reverenza, di affetto.

Grandissimo numero di telegrammi giunse per condoglianze alla famiglia.

S. M. la Regina Margherita fece telegrafare dalla marchesa Di Villamarina, sua dama d'onore, alla vedova:

« La sventura che così crudelmente la colpisce trova eco ben dolorosa nell'animo di S. M. la Regina Madre, che pel senatore Mosso aveva benevolenza ed ammirazione particolari e di lui altamente apprezzava il molto ingegno e le distinte benemerenze nel campo della scienza. S. M. ha sinceramente condiviso il dolore di lei e dei suoi figli, e mi vuole interprete del suo sincero compianto e delle sue vive condoglianze ».

S. E. il presidente del Consiglio, on. Luzzatti, così telegrafò:

« La perdita dell'illustre fisiologo Angelo Mosso è lutto grave per la scienza e per il paese. A lei, signora, le mie vive condoglianze ».

Telegrafarono pure le loro condoglianze alla famiglia il presidente del Senato, on. Manfredi, il ministro della pubblica istruzione, onorevole Credaro, il senatore Luciani e moltissimi altri.

I dispacci continuano a giungere da ogni parte d'Italia e da ogni capitale estera, da ogni città che sia centro di studi scientifici e universitari.

Il prefetto si recò personalmente alla casa del defunto, a porgere a nome del Governo le condoglianze. Egli ricevette dal presidente del Consiglio l'incarico di rappresentare il Governo ai funerali. Per tutto il pomeriggio di ieri, alla casa dell'estinto è stato un mesto pellegrinaggio di personalità letterarie e scientifiche e di autorità cittadine.

CRONACA ITALIANA

S. E. Raineri in Toscana. — Ieri, accompagnato degli onorevoli deputati Ginori-Conti e Ciacci, giunse a Cecina, S. E. il ministro dell'agricoltura e commercio, Raineri. Alla stazione venne ricevuto dalle autorità locali e festosamente accolto dalla popolazione.

L'on. ministro si recò subito al municipio, ove gli vennero espressi i voti delle popolazioni di Cecina e dei limitrofi Comuni.

Indi proseguì per Volterra, ove ebbe calda accoglienza dalla popolazione.

S. E. Raineri si recò al municipio, ove, come a Cecina, gli vennero espressi i voti delle popolazioni maremmane. Gli stessi voti vennero anche espressi alla Commissione, nominata dal presidente del Consiglio Luzzatti, per studiare le condizioni della Maremma e per suggerire i provvedimenti del caso.

Il ministro visitò il Museo etrusco, e, poi, sempre accompagnato dagli onorevoli Ginori-Conti e Ciacci, e dalla Commissione per la Maremma, si recò a Pomarance.

Dopo avere udito i voti della popolazione, l'on. ministro proseguì per Larderello.

Quivi furono ospiti dell'on. senatore Di Larderel.

Dovunque le popolazioni nel presentare i loro voti acclamarono al presidente del Consiglio, on. Luzzatti, per l'alto intesse dimostrato a loro favore.

S. E. Raineri visitò a Larderello i soffioni per l'estrazione dello acido borico e del borace, e quindi visitò i comuni di Monteverdi e di Castagneto, recandosi nei rispettivi municipi per ascoltare i voti manifestati dalle autorità e dai cittadini.

L'on. ministro proseguì poi per Piombino, ove venne accolto cordialmente dalla cittadinanza e dove, malgrado la tarda ora, si recò subito al municipio.

Riapertura di scuole. — Per disposizione di S. E. il ministro della pubblica istruzione, comunicata ieri telegraficamente alle autorità scolastiche, gli Istituti di istruzione media, di 1° e di 2° grado, che al principio dell'anno scolastico furono dichiarati temporaneamente chiusi, a motivo delle condizioni sanitarie locali, dovranno il giorno 25 corrente essere tutti aperti con l'inizio di tutti i corsi e degli esami.

Gli esami di licenza nelle scuole di 2° grado cominceranno soltanto il 3 dicembre.

Gli insegnanti degli Istituti sopra detti sono stati invitati a raggiungere senza alcun indugio la loro residenza.

Tasse. — Il sindaco di Roma rende noto che il ruolo principale complementare per l'anno 1909 e quello suppletivo complementare pel 1908, si trovano pubblicati all'albo pretorio e vi rimarranno fino al 1° dicembre, dalle 9 alle 15, a disposizione di chi abbia interesse ad esaminarli.

*** Fino al 1° dicembre è ostensibile, dalle 9 alle 15, per chi v'abbia interesse, il 2° ruolo suppletivo di contribuenti della tassa sulle vetture pubbliche e sui domestici pel 1910.

Il colera nelle Provincie. — Dalla mezzanotte del 22 alla mezzanotte del 23 corrente sono pervenute le seguenti denuncie:

In provincia di Caltanissetta:

A San Cataldo, un caso accertato batteriologicamente seguito da decesso — a Valguarnera, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

In provincia di Caserta:

A Castelvolturno, due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

In provincia di Palermo:

A Palermo (Manicomio), un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

In provincia di Roma:

A Sonnino, un caso accertato batteriologicamente seguito da decesso — a Subiaco, due casi accertati batteriologicamente, di cui uno seguito da decesso.

Marina militare. — La R. nave *Ercole*, è giunta ad Arbatax il 22 corrente.

Marina mercantile. — Il *Capri*, della Società Nazionale, è partito da Singapore per Bombay. — Da Las Palmas ha proseguito per Genova l'*America* della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 24. — È stato presentato oggi alla Camera dei deputati il bilancio di previsione pel 1911. Le entrate sono previste in 2,818,507,772 corone e le spese in corone 2,818,191,736, sicchè il bilancio presenta un avanzo di 311,031 corone.

È stato anche presentato alla Camera il progetto per l'esercizio provvisorio, per sei mesi. Il Governo chiede l'autorizzazione per una operazione di credito di 135 milioni di corone specialmente destinate ad investizioni nelle ferrovie di Stato.

RIO DE JANEIRO, 24. — Gli equipaggi di due corazzate brasiliane si sono ammutinati e reclamano l'aumento del soldo e la soppressione delle pene corporali.

Gli ufficiali di queste navi sono stati uccisi.

Alcuni colpi di cannone sono stati sparati sulla città. Il movimento non sembra avere carattere politico.

La nave francese *Duguay-Trouin*, che si trova nelle acque brasiliane, ritornerà a Rio de Janeiro nel caso che se ne manifestasse la necessità.

Mancano ancora notizie precise.

LONDRA, 24. — Un dispaccio particolare giunto a Londra dice che il comandante della corazzata brasiliana *Minas Geraes* è rimasto ucciso durante l'ammutinamento navale di Rio Janeiro.

Un altro dispaccio particolare cifrato è stato ricevuto a Londra, ma esso non fornisce alcuna informazione definitiva circa i disordini. La censura è rigorosissima.

Il ministro del Messico a Londra ha ricevuto un dispaccio dal suo ministro degli affari esteri che dice che l'ordine è stato ristabilito in tutta la Repubblica salvo che nello stato di Chihuahua ove una banda di duecento insorti non si è ancora sottomessa.

BERLINO, 24. — *Reichstag.* — Schulz, del partito dell'Impero, viene rieletto vice presidente con 186 voti contro Singer, socialista, che ne ha riportati 52.

Vi sono state 68 schede bianche.

LONDRA, 24. — Il cancelliere dello scacchiere, Lloyd George, parlando in una riunione del quartiere di Saint Pancrace, è stato continuamente interrotto dalle suffragiste, che si trovavano in vari punti della sala.

Il ministro ha detto che il commercio britannico di esportazione è aumentato nel corrente anno di 2 miliardi e 250 milioni di franchi; la riforma doganale sarebbe dunque poco giustificata. Una oligarchia di 500 individui pretende di imporsi a 35 milioni di persone. Essi rivolgono spesso ai ministri calunnie, chiamandoli ladri, traditori, canaglie; ma se voi dite una parola contro i lordi sarete accusati di suscitare scandali.

Le proposte di lord Lansdowne sono come una pertica per tenere i democratici a distanza ed impedire loro di svolgere la loro azione.

Le sedute delle due Camere riunite ed i *referendum* sono burlette. Il *referendum* sarebbe impiegato soltanto per i progetti presentati dai liberali.

La proposta di lord Lansdowne non ha altro scopo che di diminuire l'autorità della Camera dei comuni.

RIO DE JANEIRO, 24. — Il telegrafo rifiuta i telegrammi in cifra e ne esige la traduzione producendone il cifrario.

La rivoluzione progredisce. Tutti gli affari sono sospesi.

BRUXELLES, 24. — Ecco il Bollettino pubblicato stamane alle 9, sullo stato di salute della Regina.

La notte è stata un po' meno calma. I sintomi respiratori si accompagnano oggi a manifestazioni nuove che caratterizzano una febbre mucosa, il cui corso sembra ora favorevole.

MADRID, 24. — *Senato.* — Si discute il progetto sull'insegnamento neutro. Il vescovo di Madrid, tra l'altro, dice che in tutte le nazioni civili, tranne la Francia, vi è l'insegnamento religioso e le statistiche francesi dimostrano che, dall'istituzione dell'insegnamento neutro, le piaghe sociali, come il suicidio, la prostituzione ed i delitti aumentano in proporzioni enormi.

Il ministro della pubblica istruzione dichiara che il Governo non è settario, nè giacobino. Esso è animato soltanto da spirito libera le e desidera che la scuola conservi una giusta neutralità, senza sopprimere la religione.

PIETROBURGO, 24. — Parecchie migliaia di studenti hanno fatto stamane sulla prospettiva Newski una dimostrazione per protestare contro la pena di morte e l'attitudine del Governo verso Tolstoi.

La polizia, i gendarmi, e la truppa hanno disperso i dimostranti, che opposero viva resistenza.

Il centro della città è occupato militarmente. I negozi sono chiusi. La circolazione dei trams è sospesa.

BRUXELLES, 24. — Lo stato di salute della Regina è stazionario. Le condizioni generali sono migliorate.

In seguito alla malattia della Regina, i banchetti ufficiali che dovevano aver luogo sabato in occasione della festa del Re sono stati rinviati.

PARIGI, 24. — *Senato.* — In seguito alla morte del senatore Magnin, decano dei parlamentari francesi, la seduta è tolta in segno di lutto.

VIENNA, 24. — Nella conferenza dei capi dei vari gruppi della Camera, tenuta per fissare l'imminente programma dei lavori parlamentari, il presidente del Consiglio, barone Bienerth, raccomanda, tra l'altro, il più sollecito disbrigo da parte della Commissione del bilancio del progetto circa l'Università italiana.

Il deputato Conci ringrazia il presidente del Consiglio per il fervore e la risolutezza da lui mostrati col suo intervento per il disbrigo di questo progetto e rivolge caldo appello a tutti i partiti di non porre alcun ostacolo ulteriore alla discussione di esso acciocchè la questione, tante volte differita, venga finalmente risolta.

LONDRA, 24. — Il segretario di Stato per l'Irlanda, Birrell, membro della recente conferenza costituzionale, ha dichiarato in una intervista, che i lordi sono inquieti circa la loro attuale situazione.

Hanno rinunciato, egli ha detto, alla loro antica costituzione con una serie di mozioni ed hanno abbandonato una volta per sempre i principî ereditari. Questi principî essendo scomparsi, la Camera dei lordi, come Camera tradizionale della nostra legislazione, non ha più ragione di esistere. Diventa un dovere non dei lordi ma dei rappresentanti del popolo occuparsi della creazione di una seconda Camera, efficace, onesta, imparziale.

La pretesa dei lordi di continuare i vecchi sistemi sotto una nuova designazione non deve essere accettata.

Lo scopo dei lordi è di istituire una seconda Camera, su nuove basi nella quale gli unionisti avrebbero sempre una maggioranza e una maggioranza tale che distruggerebbe qualunque maggioranza progressista che il popolo eleggesse alla Camera dei comuni.

Tutta la questione della seconda Camera dovrà essere definita a suo tempo dalla Camera dei comuni.

Intanto le nostre mozioni contro il *veto* incorporate nel *Parliament bill* tengono il campo.

Esse non difettano affatto di misure di precauzione contro l'eventualità di una legislazione approvata precipitosamente mediante colpi di maggioranza.

Esse apriranno la via ad un sistema legislativo difficile, ma ammissibile, ed elimineranno in modo definitivo le pretese di una Camera non rappresentativa di avere diritti legislativi uguali a quelli di una Camera rappresentativa.

LONDRA, 24. — Un dispaccio da Rio Janeiro, spedito il 24 corrente, annuncia che si attende che le navi ribelli si arrendano in giornata.

Le notizie di disordini scoppiati a Rio Janeiro sono completamente false. Il rimanente della flotta, ufficiali ed equipaggi, resta fedele al Governo e contraria agli ammutinati. Anche l'esercito è fedele.

I capi dell'opposizione hanno espresso al Governo la loro simpatia nell'attuale situazione. La popolazione è indignata pei disordini.

La calma regna a Rio Janeiro.

Il ministro del Brasile a Londra ha dichiarato a un giornalista che gli attuali deplorevoli incidenti non hanno alcun carattere politico.

Si è detto che il partito civilista si era opposto alla nomina alla presidenza di un militare come il maresciallo De Fonseca. Invece dopo l'elezione del maresciallo, il partito civilista aveva accettato il nuovo presidente ed aveva deciso di non persistere nella sua opposizione.

BRUXELLES, 24. — Il bollettino sulle condizioni di salute della Regina pubblicato stasera alle 5.30 dice: « Giornata calma - febbre moderata - le condizioni dell'ammalata si mantengono favorevoli ».

RIO DE JANEIRO, 24. — Le navi insorte che hanno passato la notte al largo sono rientrate nella baia.

Un radiotelegramma intercettato dalla stazione della città, trasmesso dal marinaio Loa Candido del *Minas Geraes*, capo del movimento, raccomanda all'equipaggio del *Sao Paulo* di agire con molto tatto e non tirare cannonate, senza ordine emanato dal *Minas Geraes*.

La circolazione in città è normale.

I danni prodotti dalla insurrezione sono insignificanti.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni*. — Molti deputati avendo iniziato la campagna elettorale la Camera è quasi deserta.

L'unica questione all'ordine del giorno è la proposta di aggiornamento delle sedute fino a lunedì, ma alcuni deputati sollevano preventivamente a proposito dei disordini nel sud del paese di Galles una discussione, durante la quale un deputato avendo constatato che la Camera non si trova in numero fa togliere la seduta prima che si inizi la discussione dell'ordine del giorno.

La Camera si riunirà domani essendo necessario esaurire l'ordine del giorno.

LONDRA, 24. — Un dispaccio giunto oggi alle 5.30 da Rio Janeiro, dice che la rivolta nel Brasile non avrebbe alcun carattere politico e non sarebbe che la conseguenza del cattivo trattamento usato all'equipaggio del *Minas Geraes*.

Gli ammutinati attendono a bordo che il Congresso approvi la legge di amnistia.

Il Congresso si era riunito e teneva ancora seduta al momento dell'invio del telegramma.

Si crede generalmente che l'amnistia sarà accordata e che i disordini termineranno fra breve.

Il dispaccio aggiunge che le navi hanno fatto fuoco sulla città, ma che non vi sono state violenze.

SOFIA, 24. — La relazione della Commissione parlamentare incaricata di procedere ad una inchiesta sulla gestione dei Gabinetti stambulisti, Petrow, Petkow e Gondew constata sessantasette infrazioni alla legge, delle quali parte hanno carattere politico e parte carattere finanziario e pecuniario.

LONDRA, 24. — *Camera dei lordi*. — Dopo una protesta di Midleton contro il modo con cui il Governo ha agito nella questione del bilancio, si approva il *bill* di finanza.

Si riprende la discussione delle proposte di lord Lansdowne.

Il lord cancelliere rileva che effettivamente si discutono due questioni e cioè la questione dello scioglimento della Camera e la questione della proposta di Lansdowne.

Non è - soggiunge - per amore dell'*home rule* che abbiano consigliato alla Corona lo scioglimento della Camera. Secondo il nostro modo di vedere, occorre addivenire immediatamente alla soluzione delle divergenze inconciliabili fra le due Camere. Abbiamo appreso colla esperienza che il Governo liberale non può rimanere in funzione con dignità o con profitto pel paese se non si porta rimedio alla situazione attuale. Dopo l'insuccesso della conferenza dei capi partito, bisogna che gli elettori decidano.

Il cancelliere fa considerare che le proposte di lord Lansdowne furono presentate per la prima volta il 21 novembre, quando si annunziava il prossimo scioglimento della Camera dei comuni. Esaminando tali proposte, il cancelliere dice che preferirebbe i mali presenti a quelli che risulterebbero dalla applicazione delle proposte stesse; queste non evitano affatto le difficoltà presenti e, se andassero in vigore domani, gli inconvenienti rilevati dai liberali non ne verrebbero sensibilmente diminuiti. Tali proposte consolidano e raffermano la maggioranza conservatrice alla Camera dei lordi.

Lord Curzon dichiara che tutti sono unanimi nel ritenere che le proposte di lord Lansdowne modifichino la situazione. Il Governo impone al paese lo scioglimento della Camera dei comuni in maniera inescusabile. La discussione ha dimostrato che vi sono delle proposte di carattere sincero, che offrono una saggia alternativa al progetto sul *veto*.

Lord Curzon continua appoggiando caldamente le proposte di lord Lansdowne come un progetto di riforma di buona fede.

Esse conservano, dice l'oratore, come parte essenziale della costituzione una seconda Camera che non sarebbe una finzione costituzionale nè un fantasma nefasto.

Denoughmore dichiara che se il progetto sul diritto di *veto* sarà approvato, i diritti del popolo saranno diminuiti ed i poteri burocratici dei ministri aumentati.

Courtney, liberale, ritiene che si troverà la soluzione del problema, combinando i due progetti attualmente in contrasto.

Se il Governo respinge ogni emendamento al progetto sul *veto*, per qual motivo Asquith pregò Balfour di assistere alla conferenza? Proponendo la conferenza, il Governo ha ammesso che un emendamento al progetto è possibile. D'altronde, accogliendo la domanda dell'opposizione, che tengano seduta le due Camere riunite, si potrà elaborare un progetto, che darà buoni risultati, senza ricorrere ad una completa ricostruzione del meccanismo parlamentare.

Brassey, liberale, si trova in completo accordo col Governo.

Nunburnholme, liberale, appoggia il progetto pel *veto* dei lordi.

Balfour de Burleight dichiara che il progetto non cerca di stabilire l'equilibrio tra i due partiti nella seconda Camera: il suo vero scopo è di assicurare per la Camera dei comuni poteri illimitati.

Il vescovo di Birmingham si meraviglia della leggerezza con la quale i conservatori propongono il principio del *referendum*. Egli vede nel *referendum* un annientamento del Governo rappresentativo e della responsabilità ministeriale.

Lord Morley è l'ultimo oratore favorevole al Governo, ma appena si può udirlo dalla tribuna della stampa. Anch'egli esprime mera-

viglia per la leggerezza con la quale i conservatori durante l'ultimo anno hanno abbandonato i loro principî tradizionali.

Morley ricorda le « giornate degli stolti » durante la rivoluzione francese quando gli aristocratici abbandonarono tutti i diritti e i privilegi e si domanda se gli avvenimenti dei due ultimi giorni alla Camera dei pari non saranno ricordati nella storia come le giornate degli stolti. (Risa).

La forma delle proposte di lord Lansdowne fa supporre che sotto il pretesto della riforma della Camera dei lordi, invece di modificare i rapporti tra le due Camere, si voglia la sconfitta e la morte della Camera dei comuni.

La domanda di lord Lansdowne che la Camera si riunisca in seduta di Comitato per esaminare le sue proposte viene approvata.

Quando le proposte stesse saranno state approvate, esse verranno comunicate formalmente alla Camera dei comuni.

Lord Crewe, a nome del Gabinetto, dichiara che il Governo non si oppone all'approvazione delle proposte perchè vede che la Camera è decisa ad approvarle.

LONDRA, 24. — La Legazione del Brasile ha ricevuto nel pomeriggio lunghi telegrammi dal Governo.

Uno di essi annunzia che la sera del 23 corrente l'equipaggio del *Minas Geraes*, giunto dall'Inghilterra nel gennaio scorso, si ammutinò ed uccise il capitano e i tre soli ufficiali che si trovavano a bordo e che avevano resistito, gettandone i cadaveri sulla costa.

Gli ammutinati chiedono un aumento del soldo e una diminuzione di lavoro.

Più tardi l'equipaggio del *Sao Paulo*, giunto a Rio Janeiro nei primi giorni di novembre con a bordo il nuovo presidente, e l'equipaggio di una nave-vedetta ancorata nel porto, si ammutinarono anche essi.

I rivoltosi sono padroni di tre navi. Si crede che siano comandati da sottufficiali.

Si ignora ancora se gli ufficiali delle ultime due navi siano stati uccisi o semplicemente fatti prigionieri.

I ribelli hanno minacciato di bombardare Rio Janeiro ed hanno tirato diversi colpi sulla costa.

RIO JANEIRO, 24. — Il Senato ha approvato all'unanimità la proposta di amnistia.

La Camera ne incomincia ora la discussione.

RIO JANEIRO, 24. — Secondo i giornali il presidente, maresciallo De Fonseca, sarebbe disposto a firmare il decreto di amnistia dopo che il Congresso l'avrà approvato.

Il *Minas Geraes* ha inviato stamane un radiotelegramma al presidente salutandolo e annunciandogli che i ribelli attendevano fiduciosi le decisioni del Governo.

RIO JANEIRO, 24. — Si scorgono le navi dei ribelli fare evoluzioni nella baja. Quasi tutte inalberano la bandiera rossa. Le contro-torpediniere rimaste fedeli sono andate ad ancorarsi in fondo alla baja, in attesa dell'ordine di silurare le navi ribelli.

Alle 7 il *Minas Geraes*, il *Sao Paulo*, la *Bahia* e il *Floriana* tirarono colpi contro il forte, che non risponde.

I curiosi riuniti sui Quais e sulle colline ammirano la correttezza e la precisione delle manovre delle enormi corazzate. Si stenta a credere che non vi siano ufficiali a bordo.

Dopo uscita dal porto la squadra vira di bordo, torna nella baja e prende posizione di fronte alla città.

LONDRA, 24. — I giornali pubblicano una nota la quale annuncia che alcuni indigeni sono scesi a vie di fatto contro il ministro britannico in Etiopia Thesiger che si recava ad Addis Abeba da un suddito inglese. Il ministro non è stato ferito. È stata ottenuta la chiesta riparazione. I colpevoli sono stati fustigati pubblicamente.

RIO DE JANEIRO, 25. — Alla Camera continua la discussione del progetto di amnistia, contro il quale v'è una forte opposizione.

La squadra prosegue a fare evoluzioni senza accennare ad uscire nuovamente dal porto.

Iersera alle ore 7.30 la corazzata *Minas Geraes* ha sparato cannonate contro una cannoniera rimasta fedele al Governo.

Il ministro inglese sir W. Haggard colla sua signora ha pranzato ieri presso il ministro degli affari esteri, barone di Rio Bianco.

L'incrociatore portoghese *Adamastor* ha aggiornato la sua partenza in seguito agli avvenimenti.

La nave-scuola francese *Duguay-Trouin*, che si era allontanata, è rientrata in porto, a causa della cessazione delle comunicazioni radiotelegrafiche colla terra.

RIO DE JANEIRO, 25. — Le navi ribelli, dopo essere rientrate nella rada, hanno sparate cannonate in varie direzioni. Un proiettile di piccolo calibro è penetrato in una casa del centro della città uccidendo due bambini e una donna.

Durante la giornata il tiro è stato specialmente diretto sullo arsenale della marina.

Verso il tocco del pomeriggio si è avvicinata alle navi una imbarcazione che recava bandiera bianca. Sopra di essa era il deputato Carvalho, ufficiale di marina in ritiro si era recato a parlamentare coi ribelli. Poco dopo il suo ritorno il deputato ha reso conto della sua missione alla Camera, che si è dichiarata tutta intera pronta a dare il suo appoggio al Governo.

Al Senato Luis Barbosa, a nome della opposizione, ha fatto analoghe dichiarazioni in favore del Governo.

Il deputato Carvalho è ripartito per recarsi a bordo del *Sao Paulo*, a partecipare agli ammutinati le condizioni per la loro sottomissione. I ribelli gli hanno espresso la loro intenzione di non arrendersi prima che il congresso non avesse approvato una amnistia generale.

Le navi ribelli si sono poscia ritirate fuori di portata delle torpediniere e successivamente sono ritornate in porto.

La nave francese *Duguay Trouin* è uscita liberamente dal porto nel pomeriggio ed è passata dinanzi alla corazzata *Minas Geraes* la musica della quale ha suonato la Marsigliese, mentre l'equipaggio acclamava.

Si conferma che l'ammutinamento non ha nessun rapporto con la politica.

Il ministro britannico, a nome del suo Governo, ha protestato contro qualsiasi intenzione di torpedinare le corazzate ribelli a causa dei sudditi inglesi che si trovano a bordo di esse.

La squadra inglese ancorata a Montevideo ha ricevuto ordine di raggiungere Rio de Janeiro.

LONDRA, 25. — Il manifesto elettorale del partito del lavoro dichiara che il solo risultato dello insuccesso della conferenza per la riforma della Camera dei lordi è stato quello di aumentare i sospetti che già esistevano sull'indirizzo del Governo. La Camera dei lordi deve essere abolita.

Il partito del lavoro favorirà quella politica estera che stabilirà relazioni cordiali tra le nazioni, ed attuerà la soluzione delle divergenze internazionali mediante l'arbitrato e la diminuzione dell'intollerabile fardello delle spese militari. Bisogna che lo stato stabilisca il controllo su tutti i monopoli, specialmente su quelli che hanno un interesse vitale, come le ferrovie e le miniere.

Il manifesto conclude invitando gli operai a dare il loro voto per la causa socialista.

Il manifesto pubblicato dal Consiglio unionista della provincia di Ulster nell'Irlanda dice che se sarà costituito il Parlamento irlandese, gli unionisti non riconosceranno la sua autorità e non pagheranno le imposte.

NOTIZIE VARIE

Il raccolto del grano in Russia. — Da rapporti della R. agenzia consolare in Teodosia circa il raccolto ed i prezzi dei cereali in Russia, risulta quanto segue:

Il raccolto fu di qualità assai scadente; il suo peso naturale in

rapporto al volume è di pud 9[30 media. La quantità del prodotto è invece tale che si può considerare il raccolto come abbondante o superiore al medio.

Il deposito di grani nella predetta piazza va infatti sempre aumentando, non ostante la recente forte esportazione e raggiunge circa 500 mila cetvt.

Il prezzo praticato al principio del corrente mese per merce pronta resa franca a bordo sono i seguenti:

Grano Azimo di pud 9[30 fr. 18.58 0[0 kg — Ulka di pud 9[30 fr. 18.65 0[0 kg. — Orzo di pud 9[30 fr. 11.75 0[0 kg.

Il raccolto delle olive in Spagna. — Il raccolto delle olive in Spagna è riuscito quest'anno sfavorevolmente. La prolungata siccità durante l'estate fece cadere la maggior parte del frutto, così che il raccolto è riuscito molto ridotto nella quantità. Nel Basso Aragonese, il cui prodotto compete fra le migliori qualità, il raccolto fu insignificante. Nella Mancia, dove la coltivazione dell'olivo s'estende sempre più, il raccolto fu molto gravemente danneggiato. Lo stesso può dirsi della Sierra de Espadan. Nell'Andalusia il raccolto fu quasi nullo, così pure a Jaèn.

Un colosso del mare. — Si ha da Londra che la Società di navigazione *Cunard* ha deciso la costruzione di un nuovo grande piroscafo della portata di circa 52,000 tonn., cioè 7000 in più dell'*Olimpic* e 2000 in più del grande piroscafo che sta costruendo l'*Hamburg-America-Line* a Stettino.

Il piroscafo, lungo 885 piedi, e largo 95, avrà una velocità di 25 nodi, cioè due nodi in meno dei celeri vapori *Lusitania* e *Mauritania*, e costerà oltre due milioni di sterline.

Il nuovo transatlantico conterrà una vasca da nuoto, uno stabilimento completo di bagni turchi ed una terrazza per lo *sport* inglese: *Cricket*, *Tennis*, ecc.

La macchina motrice sarà a combustibile liquido. In conseguenza del continuo aumentare delle dimensioni dei piroscafi, la Corporazione del porto di Glasgow ha chiesto al Parlamento di essere autorizzata a costruire un bacino di carenaggio della lunghezza di 350 metri e della larghezza di 52 metri, che supererà in dimensioni qualsiasi altro esistente, e potrà ricevere le sempre maggiori navi, che si vengono costruendo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

24 novembre 1910.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755.66.
Termometro centigrado al nord	7.6.
Tensione del vapore, in mm.	4.56.
Umidità relativa a mezzodì	58.
Vento a mezzodì	N.
Velocità in km.	8.
Stato del cielo a mezzodì	3[4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 10.4. minimo 0.0.
Pioggia	—

24 novembre 1910.

In Europa: pressione massima di 778 sulla Russia settentrionale, minima di 754 sulla Russia Meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto risalito sulla Calabria e Sicilia, disceso altrove, fino quasi 3 mm. sulle Marche; temperatura aumentata al nord centro, e regolarmente variata altrove; qualche pioggia sulle isole.

Barometro: minimo a 759 sulla Sardegna, livellato tra 760 e 761 altrove.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso in Calabria e sulle isole, prevalentemente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 novembre 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	13 6	7 8
Genova	sereno	calmo	14 0	7 2
Spezia	sereno	calmo	9 8	1 5
Cuneo	sereno	—	6 7	— 0 7
Torino	sereno	—	5 3	— 0 5
Alessandria	1/4 coperto	—	8 1	— 0 5
Novara	sereno	—	0 8	— 1 8
Domodossola	sereno	—	8 8	4 9
Pavia	sereno	—	8 8	— 3 5
Milano	sereno	—	7 4	— 0 6
Como	sereno	—	9 0	— 0 6
Sandrio	sereno	—	5 2	— 3 2
Bergamo	sereno	—	6 0	0 2
Brescia	sereno	—	6 6	— 3 9
Cremona	1/2 coperto	—	6 9	— 0 2
Mantova	nebbioso	—	5 2	— 1 0
Verona	sereno		1 2	— 3 3
Belluno	sereno	—	3 1	— 6 0
Udine	sereno	—	5 7	— 1 5
Treviso	sereno	—	5 0	— 1 5
Venezia	sereno	calmo	—	— 1 7
Padova	sereno	—	0 1	— 3 9
Rovigo	sereno	—	5 0	— 3 3
Piacenza	1/4 coperto	—	7 8	— 1 0
Parma	sereno	—	6 5	0 3
Reggio Emilia	sereno	—	6 3	— 1 1
Modena	1/4 coperto	—	6 6	— 0 3
Ferrara	sereno	—	5 2	— 1 8
Bologna	sereno	—	6 9	— 0 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	6 6	— 0 8
Pesaro	sereno	legg. mosso	8 0	0 9
Ancona	sereno	calmo	9 2	3 8
Urbino	1/4 coperto	—	5 3	0 7
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	5 2	— 1 2
Camerino	sereno	—	5 0	0 0
Lucca	1/4 coperto	—	4 9	— 0 8
Pisa	3/4 coperto	—	12 4	— 1 5
Livorno	coperto	legg. mosso	10 0	1 2
Firenze	sereno	—	9 0	— 1 4
Arezzo	3/4 coperto	—	8 2	1 0
Siena	3/4 coperto	—	9 0	—
Grosseto	coperto	—	9 5	— 0 8
Roma	coperto	—	9 8	0 0
Teramo	sereno	—	10 0	1 0
Chieti	sereno	—	7 0	1 6
Aquila	coperto	—	1 2	— 7 6
Agnone	sereno	—	5 7	— 3 0
Foggia	sereno	—	10 0	0 3
Bari	sereno	calmo	10 6	1 0
Lecce	1/2 coperto	—	10 9	2 5
Caserta	1/4 coperto	—	10 8	2 9
Napoli	sereno	calmo	10 0	5 1
Benevento	sereno	—	9 2	— 2 2
Avellino	sereno	—	7 0	— 4 2
Caggiano	sereno	—	4 2	0 8
Potenza	sereno	—	4 0	— 2 2
Cosenza	sereno	—	10 0	1 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	7 0	0 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	17 0	10 0
Palermo	coperto	legg. mosso	14 6	6 1
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	15 0	9 0
Caltanissetta	coperto	—	12 0	5 0
Messina	3/4 coperto	calmo	14 2	7 9
Catania	3/4 coperto	calmo	14 3	5 8
Siracusa	3/4 coperto	mosso	15 4	9 0
Cagliari	piovoso	legg. mosso	16 0	8 0
Sassari	nebbioso	—	11 8	5 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*